

# TENNISTI: ICONE FASHION DI IERI E DI OGGI

LA TENDENZA GUARDA AL PIÙ ELEGANTE DEGLI SPORT, CHE A SUA VOLTA SI SPECCHIA NELLA MODA DEL TEMPO. IN UN CONTINUO RIMANDO DI STILE

**G**li anni '70, quelli della disco music e dello Studio 54, furono segnati dalle headbands di John McEnroe, Vitas Gerulaitis e Björn Borg. I primi due vestivano Sergio Tacchini, marchio super cool all'epoca. Negli anni '80 le linee dell'abbigliamento da tennis iniziarono a diventare più slim e aderenti al corpo, fino all'estremo della tuta in lycra total white, firmata Pony, che la tennista americana Anne White sfoggiò a Wimbledon nell'85 - fu sollecitata dalla rigida giuria della Regina a un abbigliamento più consono per il giorno seguente. Il 1987 fu l'anno del bracciale di brillanti perso in campo da Chris Evert: fermò la partita degli US Open finché il gioiello venne ritrovato. Da qui il nome "tennis bracelet".

Gli anni '90 sono ricordati per il look di Andre Agassi che per primo osò T-shirt dai colori fluo e i famigerati pantaloncini in denim con sotto dei "ciclisti" fucsia. Agassi si rifiutò addirittura di partecipare a Wimbledon dall'88 all'89 perché non ne approvava il dress code total white.

Negli anni 2000 sono la Sharapova e le sorelle Williams a dettare legge: gli outfit della russa includevano elementi maschili e cascate di Swarovski, ma memorabile rimane il completo Nike di Wimbledon 2008 ispirato allo smoking.



## ELEGANZA SOTTO RETE

Roger Federer (in alto) si è sempre distinto per l'eleganza, ma è stato Agassi (a destra) a rompere per primo la tradizione con colori fluo. Il look del personaggio immaginario di Richie Tenenbaum nel film di Wes Anderson (in centro) rimane però una pietra miliare.

Di Venus si ricorda soprattutto il completino in pizzo nero dei French Open del 2010, di Serena praticamente tutti gli altri, dai più rock al bianco accollato con cui vinse Wimbledon lo scorso anno.

E gli uomini? Chi non ricorda Björn Borg esultare in ginocchio in completo Fila bianco a righe sottili? E se tra lo stile Seventies di McEnroe e quello di rottura di Agassi è passato un ventennio di sostanziale monotonia, da dopo gli short in denim anche il tennis al maschile non è stato più lo stesso. L'eleganza classica di Roger Federer, con i suoi cardigan con logo RF by Nike Court, fanno da pendant allo stile di Rafa Nadal, supertecnico e block color in campo, ma che non disdegna un abito firmato. Nello specifico Tommy Hilfiger di cui è global ambassador. E per un Djokovic che si affida allo stile minimal-nipponico di Uniqlo, abbiamo un Fognini che agli Internazionali di Roma ha sfoggiato per la prima volta un completo Hydrogen, teschietti annessi.

Oggi, 2017, al tempo di Instagram e dell'"athleisure", il tennis è ancor più rilevante e come i giocatori appaiono è fondamentale per la percezione generale dello sport, perché sono proprio gli scatti fotografici da Snapchat le informazioni che raggiungono anche coloro che non sono necessariamente fan. Così mentre il tennis richiama sempre di più la moda, la moda a sua volta guarda al tennis: Superga ha ripresentato la collezione Panatta, sneakers dal mood retro che si ispirano a quelle che Adriano indossava nel '76 quando vinse il Roland Garros; Sergio Tacchini agli Internazionali di Roma ha presentato Victory, la linea tennis fedele remake del modello che Pete Sampras indossava per gli US Open nel '90; Lacoste una collezione Sport in cui i prodotti tecnici si sovrappongono a un abbigliamento lifestyle, rendendo sempre più sottile il confine tra moda e sport. E poi polo, cardigan e gonne a pieghe ritornano prepotenti. E se anche non ci si vestirà come il talento del tennis di Wes Anderson Richie Tenenbaum, lo stile e la classe di questo sport ha ricominciato, felicemente, a ispirare. *(di Marzia Ciccola)*



Rafa Nadal è global ambassador di Tommy Hilfiger per cui posa per la campagna (a sinistra). Le sorelle Williams hanno sempre portato in campo completini che hanno fatto parlare di loro, dal pizzo di Venus al total white di Serena a Wimbledon 2016. Ma le icone degli anni '70 rimangono John McEnroe e Björn Borg e le loro fascette sulla testa.

**DA NON PERDERE**



**Hydrogen veste Fabio Fognini**  
**LOOK DA MASTER**

Il fashion brand Hydrogen ha ideato e presentato in anteprima agli Internazionali di Tennis di Roma una collezione dedicata al tennis, Hot Shot - Special Collection, indossata per l'occasione da Fabio Fognini. Abbigliamento tecnico ideato per i professionisti, ma adatto a tutte quelle discipline che richiedono outfit dalle alte prestazioni. Tessuti e materiali di prima qualità e fit permettono agli atleti di restare asciutti anche durante sforzi importanti e di avere massima libertà nel movimento. Rimangono immutati i segni distintivi del brand, come il teschio e le stampe tattoo.



**Australian**  
**NUOVI**  
**TESSUTI**

I Master di Roma sono la passerella anche per la nuova maglia nata dalla collaborazione tra Australian e The Woolmark Company, indossata da Paolo Lorenzi (33 nel ranking mondiale). Il nuovo tessuto, Wool Tek, è un misto lana dall'alta performance e dalla morbidezza tipica del Merino. Con altre eccellenze tessili, Australian veste anche giudici di linea, i raccattapalle e la squadra ATP del marchio.

**Lotto Camoflower**  
**STILE**  
**IN CAMPO**

Esordirà durante il Roland Garros la flash collection Camoflower. Un mix di motivi camo, stampa floreale e tulle. Fashion sì, ma non a discapito della performance: il tessuto traforato per la traspirabilità e le cuciture al contrario sul fianco sono elementi sia funzionali che fashion.



**Lacoste Sport**  
**ADDOSSO AI CAMPIONI**

Block colors e segni geometrici, blu navy, bianco, rosso e grigio melange sono i tratti distintivi della collezione del cocodrillo dedicata allo sport in generale e al tennis in particolare, sia uomo che donna. Tessuti ultraleggeri e tagli definiti caratterizzano shorts e polo, abitini e giacche. La collezione dedicata alla donna esordirà agli Internazionali di Francia ai Roland Garros addosso ai giocatori Lacoste, mentre il secondo guardaroba, esclusivamente maschile sarà indossato dai tennisti in occasione dell'Australian Open a gennaio 2018.



**MODA E SPORT** Sono sempre più sottili i confini tra performance e fashion.